

La guerra in Ucraina logora chi (ufficialmente) non la fa?

Scrivendo lo storico Fabrizio Maria Lo Monaco che "La diplomazia a volte conta più della politica" e, se questo è vero, lo è altrettanto che "La guerra non deve essere considerata fino a che ogni azione di pace non sia fallita." (William McKinley, politico statunitense). E nel conflitto ucraino, nel rispetto di tutte le opinioni, se da una parte sarebbe lecito interrogarsi se l'arte diplomatica sia stata sfruttata sino in fondo, dall'altra - e su questo punto vorremmo concentrare la nostra analisi - dovremmo chiederci, possibilmente senza approcci ideologici, se la politica degli aiuti militari...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)